

Bologna celebra Borgonzoni e il suo Concilio

◆ Voleva trasformare con l'arte il mondo Aldo Borgonzoni, il maestro nato a Medicina nel 1913 ma bolognese d'adozione, che con il pennello ha reso immortali donne e uomini «normali». E Bologna lo ricorda a cent'anni dalla nascita con una serie di appuntamenti che coinvolgeranno diversi musei del capoluogo emiliano, dal Mambo alla Galleria d'arte moderna «Lercaro», e della vicina città di Medicina. Al centro della vicenda artistica italiana, Borgonzoni è considerato un esponente di spicco dell'espressionismo europeo. Il pittore è ricordato soprattutto per i grandi cicli tematici, da quello resistenziale a quello legato al Vaticano II, le cui opere più significative sono in esposizione proprio alla Raccolta Lercaro. La fondazione renderà omaggio all'artista, tra i fondatori della collezione, presentando venti opere tra dipinti e realizzazioni grafiche, dal 12 ottobre al 12 gennaio. (C.D.O.)

